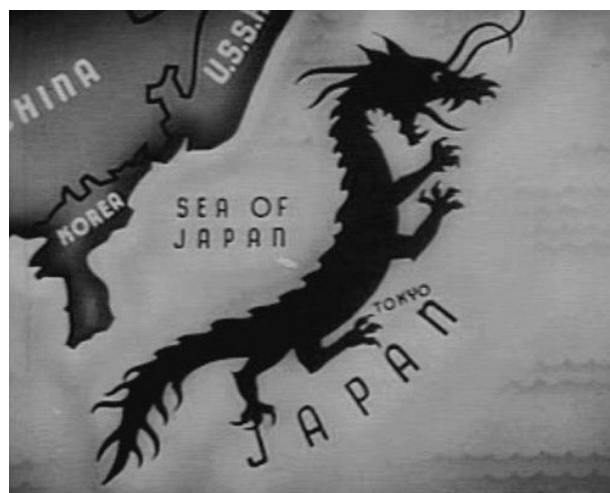


Hollywood al servizio della propaganda di guerra

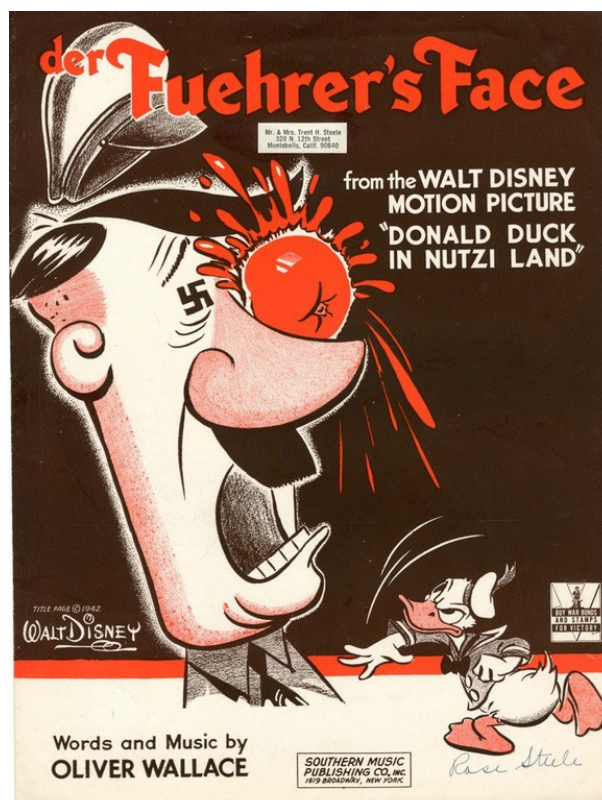
Nel 2000, vennero inseriti tra i film “monumento nazionale” della Biblioteca del Congresso di Washington sette pellicole prodotte tra 1942 e '45 dai servizi di propaganda (Signal Corps) del Dipartimento della guerra USA. Si tratta dell'intera serie **Why We Fight** ('Perché combattiamo'), destinata innanzi tutto a motivare ideologicamente le giovani reclute in partenza per il fronte, ma anche a vincere le resistenze dell'opinione pubblica americana contro l'intervento bellico e il sostegno a un alleato scomodo come l'Unione Sovietica.

A realizzare i filmati, il gen. George Marshall responsabile dei Signal Corps (il generale più vicino al presidente Roosevelt, futuro ideatore del “piano Marshall”) chiamò i **migliori professionisti di Hollywood**: registi come Anatole Litvak, George Stevens, William Wyler, sceneggiatori come Anthony Veiller per i testi, un montatore esperto come William Hornbeck (premio Oscar 1951), indispensabile in un film prevalentemente di montaggio di materiale di repertorio proveniente dalla stessa propaganda nemica. Le animazioni furono commissionate agli studi Disney, in grave crisi finanziaria nel periodo bellico e fortemente sostenuti dalle commesse governative. I testi vennero letti da attori come Walter Huston. Il figlio John Huston, “astro nascente” del cinema americano, allora vestiva la divisa di maggiore dei Signal Corps ed era anch'egli impegnato nella propaganda cinematografica governativa.

A dirigere la serie, Marshall chiamò **Frank Capra**, uno dei “big” della Hollywood degli anni Trenta, forse il più convinto sostenitore dei valori democratici americani. Sarà Capra stesso a firmare integralmente il primo episodio (*Prelude to War*), che gli varrà l'Oscar del documentario nel 1942, e a sovrintendere gli altri.



Due fotogrammi tratti da *Prelude to War*, il primo film della serie *Why We Fight* e l'unico integralmente attribuibile a Frank Capra.



Il manifesto di *Der Fuehrer's Face*, prodotto dalla Disney e vincitore nel 1943 dell'Oscar per il miglior cortometraggio d'animazione. 'Nutzi' (pron. natsi) suona simile a 'nazi', con il significato in ingl. di 'pazzo'. Sebbene sia considerato uno dei più celebri pezzi del cinema d'animazione, in Italia, Germania, Francia e Giappone – paesi bersagliati dalla satira di Paperino – non è mai stato ufficialmente distribuito da Disney.